PROPRIETÀ

PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2589

Trieste, Sabato 9 Febraio 1889 - (Edizione del mattino)

Anno V. - N. 2589

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignone (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Operai turbolenti. — Gravi disordini, — Feriti — Arresti. ROMA 8. Avvenne una collissione tra operai disoccupati e gli organi di polizia; gli operai infransero in parecchie vie le lastre dei magazzini, abbatterono i fanali publici. Avvenendo in vari punti della città tumulti gli organi di publica sicurezza dovettero intervenire; fecero parecchi arresti; parlasi di alcuni ferimenti; per precauzione si chiusero i negozi. Innanzi al parlamento fu tirato un cordone militare; la città è animata, però tranquilla.

ROMA 8. (*Ore 4.50*) Alle 2 ore in Piazza Castello si formò una tumultuosa adunanza di operai disoccupati. Dopo una discussione in cui si fecero delle proposte violentissime, un centinaio e più irruenti si mossero di corsa ai Prati di Castello, armati di badili e picconi, passarono il ponte, traversarono Ripetta, quindi pel Corso e per le centralissime vie Frattina, Condotti, Due Macelli, ove ci sono ricchi negozi, fracassarono colle pale tutte le vetrine e gli oggetti in quelle contenuti, commettendo qua e là alcune piraterie e rapine. Avviaronsi poi nei quartieri nuovi, maltrattarono alcune persone, fra cui una signora.

Vi furono varie colluttazioni colla forza, parecchie guardie furono ferite; si spararono delle revolverate; parlasi di una guardia uccisa a sassate. Ai prati di Castello nel centro della città, per essersi la gente improvisamente e gravissimamente impressionata, si chiusero tutt' i negozi. Più tardi un altro nucleo di operai, più tranquillo, percorrendo il Corso, andò a Montecitorio, ove i dimostranti tumultuarono imprecando ai deputati. Si rinforzò il picchetto di servizio con due compagnie di linea, le quali formarono il quadrato. Varî altri punti della città sono percorsi da drappelli di operai. E' generale l' apprensione di maggiori disordini. Stassera la questura fa rimpatriare alcune centinaia d'individui. Il municipio comincia domani varî lavori di sterro.

Alle 9.5 di stamane una commissione d'operai era stata ricevuta dal sindaco, il quale disse che nessun grande lavoro si poteva pel momento intraprendere, ma che però si cercherebbe di occupare gli operai disoccupati in alcuni lavori di demolizione e di sterro.

Alla riunione che attendeva in Piazza [illegible] Cavour, uno della commissione [illegible] risposte di Fortis, invitando gli operai ad attendere i provedimenti del governo, ma altri lo interruppero, invitando la folla a fare le barricate, ad assalire il Campidoglio, il Parlamento. La folla si precipitò pei cantieri dei Prati di Castello per armarsi di bastoni e di assi spezzate; gli operai ruppero lampioni, mostre di botteghe, fanali; molte guardie e carabinieri caddero feriti di bastone e di coltello. In Piazza Minerva fu rotto qualche vetro al ministero dell'istruzione; si ruppero le vetrine ai negozianti di oggetti sacri, spargendone per la piazza il contenuto; venne fracassata la grande tettoia del teatro Argentina.

La truppa intervenne alle 4 ore; prima due compagnie da Montecitorio, quindi altre tre con baionetta in canna, alla cui vista i tumultuanti si sbandarono. In via Principe Umberto 400 disoccupati assaltarono una bottega da pizzicagnolo; intervenne un battaglione del cinquantesimo a cacciarneli.

ROMA 8. *(Ore 7.15)*. Di arresti operati fino alle 7 di questa sera ce ne sono circa un centinaio; fra gli arrestati c'è il fabro Gnocchetti che in Piazza Cavour eccitò con maggior violenza alle barricate. Ad una ventina di arrestati si sequestrarono armi proibite, alcune delle quali insanguinate.

Tra i feriti trovasi all'ospedale di San Giacomo una guardia col cranio fracassato dalle selci che volavan per l'aria. Negli altri ospedali trovasi una dozzina di agenti feriti di coltello, di bastone o con sassi.

La truppa continua a stazionare a Montecitorio, al Ponte Garibaldi, nelle piazze Cavour e Guglielmo Pepe e in Corso Vittorio Emanuele. Le botteghe del centro della città restarono chiuse; così pure i principali caffè e il teatro Nazionale.

ROMA 8. *(Ore 9.40)*. Un centinaio di dimostranti, non tutti operai, molti anzi giovanetti, recossi a casa di Crispi, sotto le cui finestre si diedero a gridare: *Abbasso!* Le grida dominanti erano: *Viva la rivoluzione sociale! Pane e lavoro! Abbasso gli affamatori!* I dimostranti, armati di coltelli, saccheggiarono i negozi di via Tritone.

Fra gli arrestati fuvvi, naturalmente per un momento, Luzzatto, direttore della *Tribuna*. Egli s'era intromesso vedendo una guardia che maltrattava un ragazzo.

Andarono frantumate le tettoie del Caffè Varietà. L'operazione volevasi ripetere al Grande Orfeo e alla Galleria Margherita, ma un ufficiale ed un sergente fecero fronte ai dimostranti con le sciabole sguainate.

Era corsa voce che nel saccheggio fossero stati involati al gioielliere Boni gioielli per 60,000 lire. La voce però venne smentita.

Il principe di Napoli era uscito per la solita passeggiata delle ore 3, ma avendo avvertito i disordini, se ne tornò al Quirinale.

In seguito ai disordini fu sospesa la seduta del Consiglio comunale che doveva aver luogo stasera.

Un piccolo gruppo di dimostranti s'agglomerò davanti a palazzo Braschi. Ne uscì l'on. Berti, ma i dimostranti gridarono: *Vogliamo il nostro amico Fortis.* Poco dopo si sciolsero.

La *Riforma* uscita stasera, dice: La mancanza di lavoro non basta a spiegare i disordini avvenuti oggi che sono opera di scandalosi eccitatori.

La *Tribuna* deplora che le autorità abbiano fatto ben poco per prevenire gli odierni disordini, che stigmatizza quali atti vandalici, tali da disonorare qualunque causa più santa.

La seduta della Camera passò senza interesse. Figuratevi, erano tutti alle finestre e sulle porte ad osservare gli avvenimenti o nei corridoi a farne i relativi commentari.

ROMA 8. *Ore* 10.15. L' *Opinione* dice che l' on. Costa assistette al comizio di Piazza Cavour e seguì i dimostranti per lungo tratto.

Il picchetto di guardia a Montecitorio entrò nel palazzo e ne chiuse la porta esterna del corpo di guardia. Una sassata ruppe l' invetriata presso la sentinella Il questore De Riseis se ne stette sempre all' ingresso della Camera e fece chiudere il portone e le finestre di mezzo al pianterreno.

Crispi andò subito a palazzo Braschi in vettura, ove lo seguì poco dopo a piedi l'on. Fortis.

Stassera è ritornata la tranquillità. Varî drappelli di truppe pattugliano, specialmente nei quartieri nuovi.

ROMA 8. *(Ore 11.15)*. Eccovi le ultime notizie; Si sono operati 72 arresti. La maggior parte degli arrestati sono membri dell'„Internazionale". Poche guardie e qualche privato sono rimasti feriti.

Boulanger che va e viene. PARIGI 8. In relazione al mio dispaccio di ieri sul viaggio ideato da Boulanger in Corsica vi so dire che probabilmente non ne farà nulla. Notate che il generale era già partito per la via di Nizza diretto a Torino dove si proponeva di conferire secretamente col principe Napoleone. Ebbene, avendo subodorato che la polizia di stato era venuta a cognizione della sua idea, [illegible] egli ha pensato bene di far ritorno a Parigi.

Tisza a Vienna. BUDAPEST 8. Il prolungato soggiorno di Tisza a Vienna si attribuisce alle decisioni che dovrà prendere il governo di fronte alla viva opposizione che si va accentuando contro la nuova legge militare. Ma anche a parte questo argomento, la presenza di Tisza a Vienna sta in relazione con altre risoluzioni che s'impongono in seguito alla morte del principe ereditario.

I duchi d'Aosta. CASERTA 8. Sono arrivati i principi Amedeo e Letizia, ossequiati dalle autorità e salutati dal popolo plaudente.

Diplomazia vaticana. VIENNA 8. Sono giunte notizie da Roma che parlano di voci corse nei circoli del Vaticano e giusta le quali la posizione del nunzio apostolico Galimberti sarebbe scossa. Nei circoli competenti di questa capitale però dichiaransi tali notizie affatto insussistenti.

Le violenze della stampa russa. BERLINO 8. Fino a poco tempo fa era subentrata qui una corrente più amichevole nel giudicare la stampa russa. Ora siamo ritornati alla primiera acredine, in seguito al linguaggio virulento tenuto dai giornali russi a proposito della morte del principe Rodolfo d'Austria.

A Keren. ROMA 8. Telegrafasi in data d'oggi da Aden al *Diritto*: Parlasi con insistenza d'una ricognizione di truppe italiane a Keren.

Grande incendio. MADRID 8. Un incendio ha distrutto gran parte dell' ospitale militare. Andò pure distrutto il Museo Anatomico.

A Zanzibar. - Prigionieri liberati. BERLINO 8. Giusta un telegramma della società dell'Africa Orientale in data odierna da Zanzibar, la rappresentanza generale della società è riuscita ad ottenere verso riscatto la liberazione dei missionari cattolici benedettini tenuti prigionieri dal capo dei ribelli Buschiri.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 8. La Tavola dei deputati aggiornò le sue sedute a martedì non potendosi ancora stabilire l'ordine del giorno, non essendo tuttora giunto Tisza.

Telegrafi tedesco-inglesi. BERLINO 8. *Dieta dell'impero.* Discutendosi il bilancio delle poste e dei telegrafi, il segretario di stato Stephan comunica la riduzione della tariffa telegrafica con l'Inghilterra in base ad un accordo. Il parlamento si aggiornò a tempo indeterminato.

Per la morte di Rodolfo. VIENNA 8. Il presidente della società *Gli amici della musica* principe Metternich ricevette uno scritto dal conte Bombelles, nel quale esprime per incarico della principessa Stefania il più profondo e sentito ringraziamento per l'indirizzo di condoglianza e per la manifestata partecipazione, al principe, a tutti i membri ed alla direzione della società.

BUDAPEST 8. Le notizie qui pervenute circa il contegno dei membri del clero che si rifiutarono di celebrare uffici funebri per il defunto principe ereditario, come pure circa il linguaggio eccessivo dei giornali ultramontani sulla morte del principe, hanno prodotto in questi circoli una penosa impressione. Il contegno degli antisemiti e dei loro organi poi ha destato uno sprezzo non dissimulato.

RECENTISSIME.

Notizie d'Africa. ROMA 7. La *Riforma* ha una nota ufficiosa che, in seguito a notizie mantenute da taluni giornali, smentisce nuovamente l' arresto di Antonelli, il sequestro della sua carovana e il pagamento di pedaggio per passare. Il suo viaggio procedette regolarmente per quanto lo permettesse la stagione, in cui risentivasi la mancanza di aqua. Il sultano aiutò e facilitò quanto potè, e Antonelli giunse felicemente al termine del viaggio. — Assicurasi che il figlio del Negus sia morto non di veleno, bensì di malattia scrofolosa, da cui era affetto. — Per quanto riguarda l'accordo franco inglese circa alla costa Somala — continua la *Riforma* — giova ricordare fatti che tutti sanno o dovrebbero sapere: cioè che sino dal maggio 1887 Francia e Inghilterra si divisero la costa del golfo di Aden colla nota convenzione sulla quale l'onorevole Bonghi interpellò allora alla Camera. Ciò adunque che ci si viene ora raccontando come un fatto presente, è successo da 21 mesi. Furono i passati ministri degli esteri, fino alla primavera del 1887, che credettero bene di disinteressarsi completamente di tutto ciò che rifletteva il golfo di Aden e Harrar, malgrado l' occasione propizia, per quanto dolorosa, della strage di Gildezza. Certo è che le condizioni nostre nel golfo di Tagiura rispetto alla Francia non sono buone. Ma di chi la colpa? Di chi allora non ardì, e del paese e della stampa che non se ne preoccuparono. E' doloroso, ma è così. — L' *Esercito* conferma il dispaccio di Nerazzini dall' Harrar, che, secondo una voce accreditata, fra il Negus e re Menelik sarebbe intermediario il clero. — Alla *Tribuna* telegrafano: Debeb trovasi a Saganeiti con forze calcolate 2000 uomini. Confermasi che sta per ribellarsi nuovamente al Negus. E' probabile uno scontro fra lui e le forze abissine dell' Asmara, — Atschinow è sempre a Tadjura; segnalansi risse continue fra i cosacchi e i danakili. Keren è sempre occupata da Kaffel, che si mantiene ossequiente al nostro comando.

In Bulgaria. - Governo e clero. BERLINO 7. La *Koelnische Zeitung* annuncia da Sofia che il conflitto tra il governo ed il clero sorse perchè il metropolitano commemorò per desiderio del principe Ferdinando l'imperatore Guglielmo I. Il sinodo punì il metropolitano perchè commemorò col rito ortodosso un protestante e lo destituì. Rifiutandosi il metropolitano di assoggettarsi alla decisione del Sinodo, Ferdina non sanzionò la destituzione. Si ritiene che tutta questa facenda sia una macchinazione di Pobedonoszew, procuratore del Sinodo russo. La scissura del resto è finita. L'Esarca bulgaro a Costantinopoli ha ordinato al clero di assistere al ricevimento del principe Ferdinando a Filippopoli.

La città dei ladri. LONDRA 7. Da qualche tempo numerosissimi furti con rottura si commettono nel quartiere di Westend. Le famiglie spaventate mettono gli oggetti preziosi in luogo sicuro. Alcune pagano gli agenti di polizia per sorvegliare di nottetempo le loro abitazioni.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto. — Leva il sole ore 7.16, tram. 5.13. Oggi: S. Apollonia v.— Domani: S. Scolastica. — Term. C. ore 7 ant. 4·5, 2 pom. 6·2. — Alt. bar. 752.2. — Alta marea: 4.15 ant., 6.42 pom. Bassa marea 0.02 antim. 11·35 pom.

Ufficio funebre. Questa mane, dalle 9 alle 10 ha luogo a San Giusto un ufficio funebre in suffragio del defunto principe ereditario Rodolfo. Per tale solennità l'i. r. Luogotenenza ha diramato gli inviti alle Autorità, Uffici e Corporazioni.

Consiglio di città. Presidente l' on. M. Luzzatto e presenti 30 consiglieri, il Consiglio della città tenne iersera la sua V seduta publica.

Parole gravi.

Come è noto, in una delle ultime sedute del Consiglio, l' on. Nabergoi, rispondendo alle spiegazioni fatte dalla presidenza circa una sua interpellanza, dichiarava esser vero che i villici di Barcola avevano inoltrato un' istanza al Magistrato contro quel sottocapo distretto; esser vero che cotesto funzionario trattava inumanamente i villici di Barcola; essere vero infine che il funzionario stesso aveva fatto arrestare illegalmente persone onestissime di quella villa.

L' on. Piccoli iersera, non trovando registrate nel verbale tali asserzioni e ritenendole gravi perchè toccanti l' onoratezza d' un funzionario, pregò fossero inserite.

Comunicazioni.

Approvati i verbali delle tre ultime tornate, si comunica al Consiglio il sovrano ringraziamento per le felicitazioni votate dal Consiglio in occasione degli sponsali dell' arciduchessa Maria Valeria con l' arciduca Francesco Salvatore.

Comunicausi pure alcuni ringraziamenti per promozioni e graziali.

Liste elettorali.

Trattandosi di stabilire il modo di trattamento dei reclami insinuati contro le liste elettorali primitive, l' on. Piccoli propone che quei reclami sieno rimessi ad una commissione di cinque membri, la cui riferta poi venga discussa in seduta publica, anzichè, come per il passato, in una seduta riservata.

La presidenza aderisce da canto suo al desiderio del proponente e si passa alla nomina della Commissione, che riesce composta dei seguenti onorevoli: Artelli, Nobile, Pervanoglù, Piccoli e Righetti.

Per la cessione d' un' area.

La Delegazione, deliberando su analoga domanda della Direzione de' Magazzini Generali, adottava di accordarle gratuitamente un' area di 574 metri quadrati per la costruzione di un nuovo edifizio di dogana.

Aperta la discussione su questa proposta delegatizia, l'onorevole Piccoli si fece a sostenere il voto della minoranza in seno alla Delegazione, cercando di dimostrare essere giusto ad equo che la Camera di Commercio contribuisse anch'essa da parte sua, pagando la metà del prezzo del fondo. Aggiunse che tale contributo verrebbe versato volontieri da quella Corporazione, destinato come sarebbe alle opere di abbellimento del passeggio di Sant'Andrea.

Gli risponde l' onorevole Ventura difendendo la proposta delegatizia. Piccoli torna alla carica, dichiarandosi non persuaso dagli argomenti dell'onorevole Ventura e insistendo sulla proposta della minoranza.

Parla ancora l'onorevole Artelli in favore della proposta delegatizia, dopo di che, messa a voti e respinta la proposta Piccoli resta adottata quella della cessione gratuita.

Niente giardino publico a Barcola.

L'anno scorso, discutendosi in Consiglio la domanda del signor Tofoli per impianto d'un chiosco ad uso caffè e *restaurant* a Barcola, era sorta la questione di creare un giardino publico in quella villa. La Delegazione vi s'era dichiarata contraria, ma il Consiglio, adottando in massima la creazione di tale giardino, aveva incaricato la Delegazione di avviare trattative con la Società di Abbellimento per averne un eventuale contributo.

La Delegazione presentava iersera il risultato di quelle trattative ed esponeva l'ammontare della spesa occorrente per lo ideato giardino.

La Società d'Abbellimento offriva un contributo di f. 500, dolente di non poter far di più. La spesa per la creazione del giardino, detratto il contributo accennato e il reddito derivante dall'eventuale cessione d'un'area di 200 m. q. al sig. Tofoli per il chiosco, sarebbe di f. 3437 e 50 soldi.

La Delegazione a questa riferta non univa proposta alcuna.

L'on. Morpurgo propose la placidazione di tale importo per la creazione del giardino in Barcola.

In senso opposto, conforme alle vedute esternate a suo tempo dalla Delegazione, parlarono gli on. Dompieri e Piccoli.

Messa a voti e caduta la proposta Morpurgo, si trattava di deliberare sull'istanza del signor Tofoli.

L'on. Combi propone sia rimessa alla Commissione alle publiche costruzioni, ma poi aderisce alla proposta Brunner di rimettere la cosa alla Delegazione, proposta che viene adottata.

Per un muro di sostegno.

Il Consiglio accordò il credito straordinario di f. 3200 per la riattazione del muro di sostegno in via Pindemonte e per l'allargamento della via.

19 vigili di più.

Sopra proposta dell'on. Ventura fu rimessa alla Delegazione la proposta di aggregare altri 19 vigili di II categoria con la spesa complessiva di f. 2700.

Denari spesi e da spendersi.

Il Consiglio accordò senza discussione la sanatoria di f. 1875, di f. 713 e di altri f. 553 al ramo Istruzione publica, titoli diversi.

Sulla proposta delegatizia di accordare f. 300 alla Società delle Regate per premi di gare a vela con guzzi e bragozzi di professionisti, prese la parola l' on. Nadlischek, il quale disse dover la Società provedere da sè; non potere il Comune sobbarcarsi a simili spese; votare per conseguenza contro la proposta.

Ma la parola di Nadlischek rimase *vox clamantis in deserto*, chè il contributo fu votato ad unanimità.

E la seduta publica fu levata.

Elargizioni al „Pro Patria." Alla Direzione del gruppo locale del *Pro Patria* pervennero: f. 22 da alcuni impiegati del Magistrato civico, in onoranza alla memoria del signor Pietro Artico padre dell' egregio assessore dottor Giovanni Artico; dal signor commendatore Alessandro Olioli lire 40 in oro.

Altre elargizioni. I colleghi del Comitato Fiera della „Previdenza", per onorare la memoria del testè defunto sig. Bernardo Bazo, fratello del loro presidente, hanno versato alla cassa di questo sodalizio l' importo di f. 15.

— Ad onorare la memoria della defunta signora Teresa Melli pervennero alla Fraternità Isr. di Mutuo Soccorso „Maschil El Dal" pella sezione „Orfani e Vedove" di fondazione Melli dal sig. Elia Cavalieri di Venezia lire ital. 50.

Fiera della Previdenza. Oggi c' è l' annunciato concorso di maschere a premi.

Domani, penultimo giorno della fiera con festa di ballo popolare.

I Doni al Museo d' antichità. La Direzione del Museo Civico d' Antichità annuncia che anche nell'anno decorso 1888 le collezioni e la biblioteca del Museo Civico d' Antichità furono arricchite mediante il concorso di generosi donatori.

Fra questi, nell' elenco che abbiamo sott' occhio, notiamo i nomi di molti triestini ed istriani, amanti del lustro della propria terra nativa. Così, fra altri il prof. dott. Francesco Friedrich donò un anello d' argento e dei cocci romani trovati sull' isola di Veglia, il sig. Eugenio Pavani il suo libro: *La vite, appunti storici*; il sig. Pietro dott. Tomasin una sua publicazione, il sig. Andrea Tomassich di Capodistria gli studi da lui publicati sui *Nobili di Capodistria e dell'Istria — San Nazario protovescovo di Capodistria* e *La necropoli di San Canziano nel suburbio di Capodistria*, il signor Giovanni Vesnaver le publicazioni: *Grisignana d' Istria notizie storiche* e *Dal protocollo del governo provvisorio dell' Istria nell' anno* 1799, dal sig. Antonio Valle il facsimile di una medaglia satirica; dal signor Ferdinando Cobau tre monete moderne di argento ed otto di rame, una tessera, una carta monetata, quattro pietre incise e due oggetti di ornamento; dal prof. Luigi Morteani la sua dissertazione: *Condizioni economiche di Trieste ed Istria nel secolo XVIII.*

Fra i nomi dei donatori vediamo pure quello dell' illustre prof. Teodoro Mommsen di Berlino.

Oltre a ciò troviamo che il Gabinetto di Minerva ha mandato il vol. XIV dello Archeografo Triestino; le Direzioni della Academia di Commercio, del Ginnasio, della Scuola Superiore Revoltella i rispettivi programmi scolastici; il Consiglio d' Amministrazione del Lloyd, una lapide greca di marmo con figure ed inscrizioni rappresentante una scena dei giochi gladiatorî.

La Direzione del Civico Museo d'Antichità, nella sua riferta ringrazia pure tutti quelli che si adoperarono alla buona riuscita degli Escavi a Barcola.

Alla Filarmonica. Dopo un venerdì di riposo, a seconda del programma publicato al principio del Carnovale, il festino da ballo di questa notte doveva riuscire ancor più animato dei soliti. Ma l'animazione superò stanotte ogni previsione. C' era una folla elegante con un numero sì ricco di bellezze feminee da far perdere la testa ad un santo.

Tutti i posti dell'ampia sala sono occupati: e si è formato anche una seconda fila per le signore mamme che non ballano.

Il valzer, visto dalla galleria, presenta un intreccio di colori vaghissimo. Volteggiano d' intorno le coppie, ondeggiano gli abiti vaporosi dalle tinte chiare delle fanciulle, mentre nel mezzo forma un contrasto bizzarro il gruppo nero dei signori che non ballano il valz perchè... hanno abdicato alla qualità di sesso forte.

Nelle toilette delle fanciulle predomina il bianco; ma vi sono delle bellissime telette capilavori di buon gusto in rosa, in azzurro, in rosso.

Al riposo si coprono anche i bigliardi trasformati in tante enormi tavole da pranzo e, oggidì, che non è più di moda neanche per le signorine sentimentali di non aver appetito, i posti non bastano più; persino la cancelleria sociale è trasformata in sala da pranzo, anzi da cena.

*** Piccole indiscrezioni pel ballo in costume che avrà luogo venerdì prossimo, *confidate* in tutta *confidenza* da una gentilissima dama: Verrà una compagnia elegante in costume del secolo scorso; una compagnia di signorine rappresentanti le opere di Verdi, e sarà certo una mascherata indovinatissima; non è ancora deciso, ma probabile la comparsa di una brigata di *cicci* e di *ciccie*; si parla anche di una comitiva di mandolinisti, composta di venti persone; si parla di qualche cos' altro, ma i giornalisti non devono poi spifferar tutto...

Scuola di scherma e ginnastica. Oggi il sig. Federico Bellussi apre nella sala Ara in via della Sanità N. 5, la sua scuola di scherma e ginnastica (educativa, medico-ortopedica).

Sanità marittima. Col dì 4 corr. venne attivata a Castelnuovo di Cattaro una espositura di porto e sanità marittima.

Il tempo che fa. Il tempo sente anch' esso l' influenza del carnovale e ci tiene a mostrare la sua volubilità. — Ieri ci fu, come siamo abituati da qualche giorno, una alternativa continua di nuvole e di sole. La vinse il sereno, e la temperatura fu pure abbastanza mite: alle due

pom. il termometro segnava sei gradi.

Circa eguale temperatura della nostra città hanno Firenze, Roma, Livorno; ma vi predomina il tempo nebuloso; più freddo c' è a Gorizia, ove hanno soli 2 gradi più caldo invece a Pola, con 9 gradi.

A Vienna il termometro segnava ieri 3 gradi sotto zero, e i buoni Viennesi la chiamavano una temperatura primaverile. — Tutto sta intendersi. Circa eguale temperatura: a Graz, a Cracovia, a Leopoli, a Berlino, a Stettino, a Danzica.

Dove però di primavera non c'è neppur l' ombra è a Mosca, dove hanno niente altro che 20 gradi sotto zero!

A Mosca c' è da farsi saltar la *medesima* al naso!

Tentato suicidio. Ieri a sera alle otto, al terzo piano della casa N. 4 in via delle Beccherie, una bella ragazza di 17 anni, dalla taglia elegante, dai capelli castani, a nome Rosina R., tentava di por fine ai propri giorni trangugiando dell' acido fenico.

La madre accorsa nella stanza e trovata la giovanetta priva di sensi, fece subito chiamare un medico. Sopraggiunse il dottor Levi il quale prestò le prime cure alla Rosina, e comparve anche il signor Elio Treves che pure prestò assistenza alla sofferente.

Visto che lo stato di questa era alquanto grave, la si trasportò, mediante vettura, allo spedale, ove i dottori Usiglio e Luksich le praticarono il lavacro dello stomaco. Ciò non ostante lo stato grave della povera ragazza perdura, e non c' è molta speranza di poterla salvare.

Non si conosce la causa del tentato suicidio; nel campo delle supposizioni, avuto riflesso all'età della giovanetta, il pensiero andrebbe subito nel regno del bendato iddio.

Funerali. Oggi, alle quattro del pomeriggio, avranno luogo i funerali del compianto sig. Pietro Artico, padre dell' egregio sig. dott. Giovanni Artico, assessore municipale.

Concerto Walter. Del signor Gustavo Walter, già tenore del teatro dell'opera di Vienna, presentatosi ieri nella Sala del Casino Schiller, dobbiamo dire molto bene. La voce di lui è scarsa e non bella, quale può essere in un artista che è a cavallo della sessantina; ma questo artista canta come purtroppo oggigiorno si va perdendo la tradizione.

Ammirabile davvero nella cosidetta *mezza voce*; anche i *falsetti*, dei quali, come molti artisti stranieri, usa largamente, gli riescono assai bene.

Il Walter che interpretò egregiamente Schubert, Schumann, Brahms, Rubinstein e Gounod, dovette *bissare* inoltre due canzoni; e fu applaudito moltissimo dal publico, intervenuto numeroso.

Un accompagnatore eccellente il signor Luigi Rottenberg.

In farmacia. Ore 4 pom. Presentasi una bella ragazza accompagnata da un' amica; ella è coperta di uno sciallo, è in preda ad un affanno indicibile: entrano in furia e tutte e due gridano: »Sior Manzoni, sior Manzoni!«

— Cossa xe?

— (*Ambidue*) Una disgrazia!

— (*L'amica*) Zogando con altre ragazze a questa ghe xe andà in te la palma de la man el' *àcherle*; la prego la ghe lo cavi!

— Sì, la me lo cavi, lo scongiuro!

La bella e formosa ragazza, infatti, aveva un uncinetto conficcato nella palma della mano destra, in direzione obliqua e per un tratto di due centimetri. Il signor Manzoni le prende delicatamente la mano e non senza qualche fatica estrae l' uncinetto che la bella ferita fino a quel punto aveva avuto la cura di tenere immobile, perchè non le producesse dolore.

Dalle scale. Certa Bernardina Sbona, d'anni 62, abitante in androna della Corte N. 2, ieri, cadendo per accidente dalle scale, riportò delle contusioni alle gambe ed al braccio destro. Mediante lettiga venne trasportata all'ospedale, ove la medicò il Dr. Luksich, e fu collocata poscia nel quarto ripartimento.

Teatro Comunale. L' impresa ci comunica che a cominciare da questa sera 9 corr. la parte del Gran Sacerdote di Brahma nell' opera *L' Africana* verrà sostenuta dal 1.o basso signor Francesco Navarrini.

Teatro Filodrammatico. Guglielmo Privato, una bella figura del teatro comico italiano, uno di quegli artisti che hanno saputo conquistarsi tutta la simpatie del publico, che ottenne successi non pochi, ed oggi ancora sa spesso interessare e divertire, ebbe iersera la sua beneficiata. La serata riuscì veramente splendida pel concorso numerosissimo di publico elegante che occupava e palchetti e platea e gallerie.

Il simpatico artista fu calorosamente applaudito quando si presentò sulla scena ed alla fine dello spettacolo dopo l' aria del *Postiglione* gli venne regalata una corona d' alloro con nastro rosso ed una spilla. Il programma della serata non fu male scelto, comprendeva: *La scuola professional* di Piloto, *Una tempesta in un goto de aqua*: comediola vecchia, ma graziosa, che eseguita in modo perfetto, fu gustata assai; e *Il bugiardo veritiero per forza.*

In questa ultima il signor Privato cantò l' aria del *Postiglione*.

Crediamo però, che se mettesse da parte questa cantata, ne guadagnerebbe lui ed il publico.

Nella brillante serata, si fecero applaudire anche Zago, più rauco ancor della sera precedente, le signore Borisi e Raspini ed il sig. Corazza. La signora Brunini, iersera, si è distinta specialmente, e sostenne le due prime comedie con una cura lodevolissima.

Nella seconda il publico le fece una ovazione e fu davvero meritata.

Anfiteatro Fenice. Domani, domenica, alle sei, avrà luogo un convegno danzante. L' ingresso è ridotto a soldi 30.

Un rappresentante infedele. Alcuni mesi addietro veniva arrestato un diurnista del Magistrato civico, sotto imputazione di reato comune. Quel diurnista era certo Cesare Osvaldella di Costantino, d' anni 44, da Trieste, ammogliato, padre di 6 figli. Il suo arresto fu motivato da una domanda dell' autorità italiana, basata sul fatto che l' Osvaldella era stato condannato a Firenze a 18 mesi di carcere in contumacia per reato di truffa.

L' Osvaldella nell' anno 1885 si trovava a San Pietro dei ponti, presso Firenze, quale rappresentante della ditta Hollvey e Mayer di Barnem — Prussia — e fu licenziato dalla ditta stessa perchè, allo scopo di procurarsi illecitamente dei proventi, passava alla casa commissioni di persone insolventi. Dopo licenziato, l' Osvaldella venne a Trieste e riuscì ad occuparsi al Magistrato civico quale diurnista. Intanto l' autorità di Firenze venne a rilevare che l' Osvaldella erasi indebitamente trattenuto un importo di lire 455.96 in danno della ditta Hollvay e Mayer, incassato da parecchie ditte di San Pietro dei ponti. Da ciò il processo in suo confronto, la condanna in contumacia e la domanda del suo arresto.

Il Tribunale provinciale di Trieste rifece il processo in confronto dell' Osvaldella e trovò di ridurre il titolo d' accusa da crimine di truffa in quello d' infedeltà e sotto tale accusa l' Osvaldella comparve ieri dinanzi ai giudici. Quanto ai fatti imputatigli, egli li ammise, ed a scusa dei medesimi accampò una passeggera debolezza di mente, conseguenza di una malattia sofferta.

La Corte dichiarava l' accusato colpevole e, ammesse varie mitiganti, lo condannava a 6 mesi di carcere.

Per fallimento colposo. Ieri mattina comparve dinanzi ai giudici, accusato del delitto di fallimento colposo, il negoziante d'orologi Eleazaro Spitz fu Jona, d'anni 61, da Collin in Boemia. La accusa faceva carico allo Spitz di aver continuato ad impartire commissioni alle case fornitrici e ad effettuare pagamenti, quantunque sapesse di essere sbilanciato; ed addebitava inoltre all'accusato di avere più volte mandato ad impegnare delle partite di orologi per far fronte a bisogni improvisi. Allorchè venne dichiarato il suo fallimento si trovò che il passivo ascendeva a circa 10 mila fiorini, mentre l' attivo superava di poco il migliaio di fiorini. Nè nel corso dell'istruttoria, nè ieri al dibattimento, lo Spitz seppe addurre motivi che valessero a provare come il cattivo andamento de' suoi affari fosse dovuto a mero infortunio; epperciò la Corte lo ritenne colpevole del delitto imputatogli dall'accusa e lo condannò a 4 mesi d' arresto rigoroso.

Serva ladra. Presso la signora Reinard, proprietaria di birraria, dall' agosto fine al decembre dello scorso anno trovavasi, quale domestica, certa Maria di Giuseppe Ionche, da Unterdeutschen di Gottschee, d' anni 19. Nel dicembre la detta Ionche abbandonava *ipso facto* quel servizio. Il dì seguente alla partenza della serva la signora Reinard, frugando in un suo armadio, venne a scoprire l' ammanco di due anellini d' oro, di un cestellino, di un corsetto e di un fazzoletto, il tutto del complessivo valore di f. 7.

Sospettò che a rubarle quegli effetti non poteva essere stata che la servente Ionche, e per la opportunità che questa aveva di rubare, e per la sua improvisa scomparsa, e perciò la signora Reinard sporse denuncia alla polizia, in seguito a che la Ionche fu arrestata.

Chiamata a rispondere, essa ammise di aver rinvenuto quei due anellini nel locale di birraria e che se li trattenne, non sapendo a chi appartenessero; quanto al corsetto, disse di avere sbadatamente scambiato il proprio con quello della sua padrona, al quale assomigliava molto e per la stoffa e per la fattura.

Per le sue stesse ammissioni, adunque, la Ionche venne accusata del crimine di truffa. Ierlaltro però i giudici qualificarono l'azione della Ionche per furto, ed escludendo che il corsetto fosse stato rubato, ridussero il danno a soli cinque fiorini e il reato ad una contravenzione, per cui la Ionche venne condannata a 7 giorni d' arresto.

La spinta d'un ubriaco. Il marito della cuoca dell'osteria *Alla Palestra*, Giovanna Stefan, ieri, ubriacatosi per bene, se la prese con la propria moglie, le diede uno spintone tale da farla cadere. Ella si fratturò la gamba destra, e dovette perciò ricorrere alle cure dell'ospedale, ove, dopo medicata dal Dr. Morpurgo, fu collocata nel quarto ripartimento.

Cerbero eccedente. La notte scorsa, in un caffè, venne arrestato il portinaio Luigi V. il quale, sotto l' influsso delle soverchie libazioni, rompeva soverchiamente le scatole al prossimo.

Altro eccedente. E' questi il ventenne falegname Antonio C., il quale, salito in furore, metteva a soqquadro tutto nella propria abitazione in via S. Giusto. Dovettero intervenire le guardie ed arrestarlo.

Le distrazioni. Un ragazzo quattordicenne a nome Giusto B., da Trieste, vedendo che l'uscio del quartiere abitato dal sig. Angelo D. al secondo piano della casa N. 16 in via del Boschetto, era rimasto aperto per una delle solite distrazioni da parte di chi non dovrebbe averne, approfittò della circostanza a lui favorevole per introdursi colà, ove, trovata una caldaia di rame del valore di tre fiorini, tentò di appropriarsela. Ma i casigliani lo corsero sul fatto e lo consegnarono alle guardie.

Cavallo adombrato. Verso le 11 antimeridiane di ieri, un cavallo attaccato ad un carro, appartenente al fabricatore di paste signor G., s'è adombrato in piazza della Barriera vecchia e, presa la fuga, si era messo a correre sfrenatamente verso la via dell'Istituto; quivi però venne fermato da alcuni cocchieri, prima che cagionasse delle disgrazie.

Furto di preziosi. Iermattina, fra le otto e le nove, ignoti ladri s' introdussero nella abitazione del signor Giacomo D., in via Rossetti N. 18, e rubarono parecchi oggetti preziosi del complessivo valore di 100 fiorini.

Ladro in soffitta. Un lavorante calzolaio, certo Emilio D. d'anni 16, da Trieste, ieri, verso le tre del pomeriggio, erasi introdotto mediante chiavi false nella soffitta della casa N. 6 in via del Fontanone, allo scopo di commettere un furto. Scoperto, fu arrestato dalle guardie.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e piselli soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

(Cena ore 6 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Fegato con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3. — Razioni vendute ieri: 1474.

Ogni giorno una. Cronaca teatrale.

—..... gli artisti di ballo, dal canto loro....

— Dal canto loro — esclama un Crapotti qualunque — dal ballo loro, dovrebbero dire!

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Recita 23 Dispari C, (Ore 7 1/2) «L'Africana»

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia Zago Privato. (Ore 7 1/2) «El tirano de San Giusto» «Lassè star le serve»

POLITEAMA ROSSETTI. Fiera della «Previdenza» Concorso di mascherate.

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 8. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 312.60, Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.75

Francoforte 8. Credit 262.62, Staatsbahn 214.75 Lombarde 84 7/8 Ferma

Parigi 8 Boulevard. 83.61 95 75 338.12 85.43 Calma.

BORSA DI TRIESTE dell' 8. Berlino invariato Rubli fermi 217 3/4. Da Vienna Credit 311 1/2, poi «hausse». Su voci di buon bilancio, 312 3/4! Il sì che la novità d'un buon bilancio pro 1888 è una novità alquanto vecchia! Rendita ferma, però senza certo animo 83.42, 93.45 e 101.77. Da Parigi chiusa ferma, solo italiana molto fiacca, 95.70. Dispacci privati da Parigi danno diversi motivi a questo ribasso di 40 cent. e chi parla di «voci di fallimenti in Italia», chi di «grosse vendite parquet,» chi di «vendite locali» ecc. ecc. Un telegramma segna anzi dopo Borsa «95.50», prezzo questo che abbisogna di conferma. Qui, prezzi nominali 95–95.15.

LISTINO. Napoleoni 9.55 a 9.56. Zecchini 5.59 a 5.61. Lire sterline 12.05 a 12.07, Lire turche 10.84 a 10.86. Londra 120.70 a 120.90. Francia 47.70 47.85. Italia 47.55 a 47.70 Banconote italiane 47.60 a 47.70 Banconote germaniche 59.10 a 59.20 Rendita austriaca in carta 83.30 a 83.50. Rendita ungherese in oro 4 0/0 101,70 a 101.90 detta in carta 5 0/0 94.30 a 94.50 Credit 311.— a 312.— Greco 5 0/0 445 a 447 Biglietti Croce rossa italiani ricercati e pagati da f. 13.20 a 13.30. Rendita italiana 95 3/8 a a 95 1/2.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Persona che conosce tedesco, italiano e tenitura libri, cerca occupazione. Rivolgersi Malcanton 5, piano terzo. (706)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (536)

Esperta cuoca tedesca cerca occupazione presso distinta famiglia. Malcanton 5, piano terzo. (730)

Maestro ripetitore abile raccomandasi pel II.do semestre. Insegna materie delle Reali, Ginnasio, Academia. Volontario istruisce in italiano o tedesco. Modeste pretese. Offerte al «Piccolo» sub «Maestro 29» (729)

35 soldi lezioni tedesche-italiane per adulti. Via Carintia 25. (667)

D'affittare prontamente in Piazza S. Giovanni N. 4, IV piano, due camere vuote o ammobiliate. (731)

Affittasi bellissimo quartiere fino agosto, 105, «Piccolo» (732)

Vendesi violino. Indirizzo «Piccolo» (691)

Vendesi stralcio macchina cucire Singer. Farneto 10, piano primo. (727)

Vendesi bellissime mobiglie lusso, buon prezzo. «Piccolo» (733)

Quartiere stato visitato quella signora che vuol dare 100 pregata di venire oggi dopopranzo. (738)

Appigionansi quattro camere, camerino, cucina. Riva Pescatori 3, sul mare. (702)

Giovedì mattina fu smarrito un cane bianco e nero, grande, pelo lungo, risponde al nome di «Fido», porta museruola con medaglia N. 809. Generosa mancia portandolo via Riborgo, Androna della Scala N. 2. (728)

Mz. Sabato anzichè lunedì resta invariato. (743)

Santina. Fui sempre indipendente, mi valsi soltanto della inesperienza altrui, continua se credi. Arturo riservista (741)

Non serve lettere, noa appuntamenti quando non degni ritirare, impossibile avanti con questa vita tanto crudele, sempre alla muta. Vi amo. K. (734)

Adorato! Nulla trovai alla posta. Amelia. (737)

†

CAROLINA Ved. GRUDEN
nata STOLFA

dopo lunga e penosa malattia, spirò oggi alle ore 3 pom. munita dei conforti religiosi.

Il dolentissimo figlio ***Guglielmo,*** la nuora ***Augusta*** nata ***Salton,*** unitamente a tutti gli altri parenti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà, per espresso desiderio della defunta, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 8 Febbraio 1889.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Impresa Zimolo Corso 37

Diletta Fal... Non ricevei tua 4. Dom.... riceverai. Salutoti. H. (780)

Carolina maschera veglione Politeama Rossetti. Tanti saluti. G. (726)

Per Bambini questa sera ore 5 1/2 istruzione danza. Chiozza 5. (689)

Prima veglia con maschere domani con tre premi, più eleganti costumi. Principia ore 9 Sala Tersicore, Chiozza 5. (689)

Sala Torrente 16. Oggi istruzione danza, fanciulli ore 6. Affittasi per Club, Società. Maestro Kostner. (664)

Servitù scelta prontamente. Agenzia Barriera 11. 739

Mulze dolci rinomatissime soldi 68 chilo, unicamente nella macelleria «Stinco» Cavana 8. (742)

Articiocchi 6 pezzo, poulard, capponi istriani. Negozio via San Giovanni. (735)

Meraviglioso lapis per rendere più visibil le sopraciglia. Soldi 50 l'uno Agenzia Zulin, Corso 21. (623)

Stassera esce il lepido giornale «Il Corso» recante magnifico ritratto Principe Rodolfo, nonchè piccanti novelle e schizzi. Vendesi soldi 6 negli appalti. (736)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greci. Farmacia Rovis (634)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. - Farmacia Rovis. (634)

Pepsin Stomach Bitters is the best remedy for indigestion. Deposito Generale via del Tintore 4. (680)

IL
Dr. Ernesto Spadoni
MEDICO-CHIRURGO
Ordina dalle 2 1/2 alle 3 1/2 pom.
in Via Acquedotto N. 11, I. p.

ANTONIO MUGGIA & C.
Via Barriera vecchia N. 8, I. p.
DEPOSITO MANIFATTURE D'OGNI SORTE
Vendita anche in pagamenti a rate

Teatro Comunale
OGGI Sabbato 9 corr.
(Ore 7 1/2)
AFRICANA
Domenica 10 corr. (Ore 7 1/4)
L'AFRICANA.

Restaurant Al BAGNI

Il sottoscritto si pregia di avvertire questo P. T. Publico che con oggi **Sabato 9 corr.** ha assunto la conduttura di questo Restaurant.

Oltre alla tanto rinomata Birra della Prima Fabrica per Azioni di Graz, smercierà vini istriani di prima qualità.

La cucina sarà fornita di cibi squisiti ed i prezzi saranno tanto miti da non temere concorrenza.

Fiducioso di vedersi onorato da numeroso concorso, il sottoscritto promette che dal canto suo nulla trascurerà onde accontentare quei signori che vorranno favorirlo della loro clientela.

Devotissimo
ANDREA MALUSÀ
Conduttore.

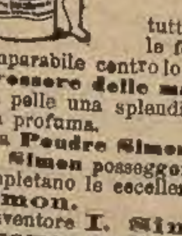
Nuovo ... Il deposito della rinomatissima e vera
AQUA DI COLONIA
N°4711.
Glockengasse N. 4711 in Colonia
(fabrica eretta nel 1792)
le cui bottiglie portano la ben conosciuta etichetta bianca con stampa nera e marca di garanzia bleu ed oro — trovasi presso
l' AGENZIA ZULIN, Corso N. 21.

N. 10 - Via Farneto - N. 10
GRANDE DEPOSITO
Mobiglie, Quadri e Specchi
a prezzi di puro costo
Spedizioni franche di dazio.
Vestiti da uomo, Paletots, Ulster,
Manifatture ecc., per cassa e verso rate.
Via Farneto Num. 10

Albergo „Lacroma"
RAGUSA.

Il sottoscritto ha l' onore d' invitare il gentile publico triestino a frequentare il suddetto albergo, essendo certo poter offrire stanze spaziose e bene ammobiliate in uno stabile del tutto nuovo in posizione amenissima.

MARCO KARAMAN
Conduttore dell'Albergo „Lacroma"



La CRÊME SIMON

viene raccomandata dai più rinomati medici di Parigi ed ovunque adoperata dalle signore eleganti. Questo insuperabile fabricato fa sparire

in una notte

tutte le lentiggini, i geloni e le fenditure alle labbra; è incomparabile contro lo **screpolarsi della pelle, il rossore delle mani e del viso,** e dona alla pelle una splendida bianchezza, la rinforza e la profuma.

La **Poudre Simon** ed il sapone à **la Crème Simon** posseggono il medesimo profumo e completano le eccellenti qualità della **Crème Simon.**

Inventore **I. Simon, 36, rue de Provence Paris. Trieste:** CARLO ZANETTI, via Nuova N. 27, AGENZIA ZULIN, Corso 21.

BODEN CREDIT

Possono per legge venir adoperati per depositi pupillari e cauzioni militari. - Interesse annuo f. 3. con 6 estrazioni annue. Vincita f. 50.000 - 15 Febbraio estrazione - Vigl. per cassa f. 104.50. Promesse f. 1.50. Viglietti in rate da f. 5 al mese presso il Cambio valute al Tergesteo **Gius. Bolaffio**

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA

ACCETTA versamenti di denaro in Banconote da 50 soldi sino qualunque importo in tutti i giorni non festivi della settimana dalle 9 ant., alle 12 m.; la Domenica dalle 10 alle 12 mer. Interesse sui libretti 3%.

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 ant. alle 12 merid:

Importi sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.

SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste 4 %

ANTICIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi. sino a f. 1000 5%
Per importi maggiori in conto Corrente 4 1/2 %

MUTUA denari verso ipoteche sopra stabili Trieste, interesse da convenirsi. (1390)
Trieste, 2 dicembre 888.

NUOVO GRANDIOSO ARRIVO
Pernici e Galli di Monte
VENDITA
in via della Caserma Num. 8.